

*Le schede della XV rassegna del
Cineforum in lingua originale del CLA*

A cura di Fabrizia Venuta



Titolo originale: Roubaix, une lumière

Titolo internazionale: Oh Mercy!

Regia: Arnaud Desplechin

Nazione: Francia

Anno: 2019

Durata: 1 ora e 59 minuti

Genere: thriller, drammatico

Interpreti: Sara Forestier, Antoine Reinartz, Léa Seydoux, Roschdy Zem

Trama: Roubaix, Francia settentrionale, notte di Natale. Il commissario Daoud (Roschdy Zem), è di pattuglia per le strade della città dove è cresciuto. Al suo fianco c'è Louis Coterell (Antoine Reinartz), agente giovane e inesperto appena uscito dall'accademia di polizia. Daoud e Louis sono chiamati ad indagare sull'omicidio di una anziana signora, rinvenuta brutalmente assassinata. Le uniche indiziate del delitto sono le due giovani vicine dell'anziana, Claude (Léa Seydoux) e Marie (Sara Forestier), amanti, alcolizzate e al verde...

Commenti: In questo polar¹ ispirato a "The Wrong Man" di Hitchcock (1956), il regista e sceneggiatore francese Arnaud Desplechin racconta partendo dalla cronaca l'amore per la città dove è nato, cresciuto e ha girato tre dei suoi film ("Un conte de Noël" del 2008, "Trois Souvenirs de ma Jeunesse" del 2015 e "Les fantomes d'Ismaël" del 2017). Il film affonda infatti le radici in un fatto di cronaca avvenuto nel 2002 a Roubaix, antica città industriale nota per essere il traguardo della corsa ciclistica Parigi-Roubaix e si ispira a un documentario per la televisione del regista francese di origini bulgare Mosco Levi Boucault ("Roubaix, Commissariat central" del 2008). Il film ci svela una straordinaria rete di relazioni tra gli elementi del quotidiano, osservati in tutta la loro materialità, che ci aiuta a comprendere le dinamiche cittadine e della polizia chiamata a tenerne l'ordine, per poi focalizzarsi sull'investigazione volta a far luce sul delitto commesso. È un giallo metafisico dominato dalla figura del commissario di origini algerine Daoud, personaggio lontano dallo stereotipo del poliziotto cinematografico, attraverso il cui girovagare notturno il regista ci fa conoscere Roubaix. Il commissario sembra sapere e comprendere tutto e si impone come un vero eroe, un poliziotto e un essere umano ideale. Completano la galleria dei personaggi del film, le figure simmetriche e differenti di Claude ottimamente interpretata da Léa Seydoux (diventa famosa per "La Vie d'Adèle – Chapitres 1 & 2" di Abdellatif Kechiche del 2013, ma interprete di moltissime pellicole francesi e internazionali²) e di Marie, interpretata da Sara Forestier

¹ Neologismo francese nato dalla fusione dei termini poliziesco (*policier*) e *noir* che identifica un genere cinematografico e letterario dalle note cupe ed introspettive caratteristiche del noir, i cui protagonisti però sono tipicamente appartenenti alle forze dell'ordine, spesso coinvolti in un percorso catartico o di mutamento della propria esistenza ([https://it.wikipedia.org/wiki/Polar_\(genere\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Polar_(genere)), 8 maggio 2022).

² Per biografia e filmografia vedi https://it.wikipedia.org/wiki/L%C3%A9a_Seydoux#Cinema (8 maggio 2022).

mirabile nel ruolo di una giovane donna che non ha mai avuto nient'altro che l'amore per la sua compagna e che è terrorizzata all'idea di perderlo.

Riconoscimenti: In concorso al Settantaduesimo Festival di Cannes del 2019, nel 2020 il film ha vinto il premio César per il migliore attore (Roschdy Zem) ed è stato candidato come miglior film, miglior regista (Arnaud Desplechin), migliore attrice non protagonista (Sara Forestier), migliore fotografia (Irina Lubtchansky), miglior musica (Grégoire Hetzel) e migliore sceneggiatura non originale (Arnaud Desplechin, Léa Mysius).

Prossimo e ultimo film: 17 maggio 2022, ore 17.45: “Emma” di Autumn de Wilde (2020).

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<https://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1956>) e di F2 cultura (<http://www.f2cultura.unina.it/cinema/>).

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA
(<https://www.facebook.com/groups/cineforumcla/>)

Recensione a cura di Fabrizia Venuta.